



Veneto
The Land of Venice

www.veneto.eu

Verona

Comunicazione Aumentativa Alternativa

a cura di



#LiberoAccesso

in collaborazione con



Questa brochure è stata realizzata utilizzando i simboli della C.A.A. - Comunicazione Aumentativa Alternativa e pensata per rendere le informazioni contenute facilmente accessibili al pubblico.

Sfogliando le pagine si trovano tre “codici” differenti, accostati e integrati tra loro, in modo da poter offrire un’anticipazione il più possibile completa, seppur sempre parziale, di ciò che si andrà a visitare:

- la foto, immagine oggettiva di ciò che si trova all’interno della Città;
- il testo, facile da leggere e adatto anche a persone con lieve dislessia;
- i simboli WLS - Widgit Literacy Symbols (noti come Rebus), utilizzati come supporto ai bambini con Disturbi Specifici dell’Apprendimento, con difficoltà cognitive o ragazzi di diversa lingua madre che stanno apprendendo l’italiano.

Una brochure per tutti: per persone con disabilità cognitiva e con autismo, per bambini che ancora non hanno acquisito la capacità di letto-scrittura, ma anche per anziani e persone straniere. Uno strumento per rendere accessibile la cultura e fare inclusione sociale.

Si raccomanda la lettura congiunta tra operatori e utilizzatori di CAA per migliorare e sostenere ulteriormente la comprensione.

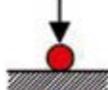


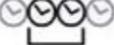
LA PIAZZA BRA

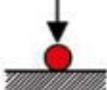
Piazza Bra è l'ampia piazza veronese che ospita l'Anfiteatro Arena. È la più grande piazza della città. I Veneziani trasformarono lo slargo sterrato in un passeggio perché volevano creare un luogo di incontro a cielo aperto per i Veneziani che soggiornavano a Verona e per la nuova borghesia veronese. Costruirono il Listòn: è un marciapiede lastricato che collega Corso Porta Nuova a Via Mazzini. Piazza Bra diventò così il luogo preferito dei cittadini veronesi per le passeggiate pomeridiane. La piazza ospita l'Anfiteatro Arena di Verona, il Palazzo Barbieri e la Gran Guardia. Piazza Bra è la sede di molti eventi annuali come i Mercatini di Santa Lucia e l'installazione della stella cometa nel periodo natalizio e accoglie ogni estate milioni di visitatori per la rassegna operistica e musicale.



     
PIAZZA BRA È LA PIÙ GRANDE DI VERONA

      
IN PIAZZA BRA SI TROVANO L'ARENA, PALAZZO BARBIERI E LA GRAN GUARDIA

 
DURANTE IL PERIODO NATALIZIO

     
IN PIAZZA BRA SI TROVANO I MERCATINI DI SANTA LUCIA



L'ARENA DI VERONA

È il simbolo della città scaligera.

Fu costruita dai Romani attorno alla metà del I secolo d.C. e ospitava all'epoca combattimenti tra gladiatori e cacce ad animali feroci.

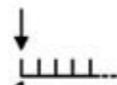
Grazie alla sua forma di ovale ellittica può accogliere circa 30.000 spettatori.

Dell'anello esterno dell'Arena rimane solamente la cosiddetta Ala a causa del crollo dovuto al devastante terremoto del 1117.

L'interno è costituito da due parti principali: al centro l'arena, dove si svolgevano gli spettacoli, e attorno la cavea a gradinate per il pubblico.



DURANTE



IL PRIMO



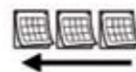
SECOLO



DOPO CRISTO



GLI ANTICHI ROMANI



IN PASSATO



NELL'



ARENA



I GLADIATORI



COMBATTEVANO



E



SI CACCIAVANO





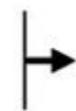
L'ARENA È OVALE:



NEL CENTRO SI FANNO GLI SPETTACOLI,



ATTORNO SI TROVANO LE GRADINATE PER GLI SPETTATORI



1913



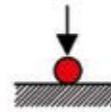
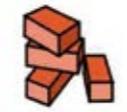
DAL 1913 È LA SEDE PER L'OPERA LIRICA

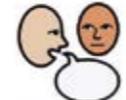


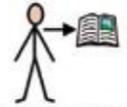
LA CASA DI GIULIETTA

Da Piazza Bra si prosegue per Via Mazzini: la strada dello shopping. Alla fine di questa via, a destra si trovano la Casa di Giulietta e il suo balcone. Secondo la leggenda qui viveva Giulietta Capuleti. Romeo e Giulietta sono i protagonisti della tragedia shakespeariana. L'edificio risale al XIII secolo e fu a lungo proprietà della famiglia Cappello. Il loro stemma è scolpito sull'arco interno del cortile. L'identificazione dei Cappello con i Capuleti ha dato origine alla convinzione che lì sorgesse la casa di Giulietta, eroina della tragedia di Shakespeare. L'edificio presenta una bella facciata interna in mattoni a vista, un portale in stile gotico, finestre trilobate, una balaustra che mette in comunicazione dall'esterno i vari corpi della casa e, ovviamente, il famoso balcone. Nel cortile è collocata la statua in bronzo di Giulietta, opera dello scultore Nereo Costantini. All'interno sono esposti arredi del XVI-XVII secolo, affreschi relativi alle vicende di Romeo e Giulietta e ceramiche rinascimentali veronesi. La casa di Giulietta è a disposizione degli sposi per la celebrazione del loro matrimonio.



    
IN VIA CAPPELLO SI TROVA UNA CASA DI MATTONI

    
SI RACCONTA CHE LA CASA SIA DI GIULIETTA CAPULETI

    
GIULIETTA CAPULETI E ROMEO MONTECCHI SONO I PROTAGONISTI

  
DI UNA TRAGEDIA SHAKESPEARIANA



  >   GC   RM
DAL BALCONE DELLA CASA GIULIETTA CAPULETI PARLAVA A ROMEO MONTECCHI

 M +  C -  +
I MONTECCHI E I CAPULETI ERANO NEMICI E
  R +  G 
NON VOLEVANO CHE ROMEO E GIULIETTA SI FIDANZASSERO

  R +  G 
PER QUESTO ROMEO E GIULIETTA SI SONO UCCISI



LA PIAZZA DELLE ERBE

Piazza delle Erbe è la Piazza più antica di Verona e sorge sull'area del foro romano, allora il centro della vita sociale, economica e politica di Verona. Prende il nome di Piazza delle Erbe a partire dal XIV secolo perché c'era un piccolo mercato con frutta e verdura, oggi si vendono anche souvenir e abbigliamento. Al centro della Piazza c'è la fontana con la statua di "Madonna Verona". È una figura di donna che rappresenta lo splendore ed il prestigio di Verona.

Il lato nord è occupato dall'antico palazzo del Comune, dalla Torre dei Lamberti, dalla Casa dei Giudici e dalle case dei Mazzanti.

Il lato ovest è chiuso dal barocco Palazzo Maffei, adornato da statue di divinità della mitologia greca. A sud è la Casa dei Mercanti, edificio simbolo del Medioevo veronese. Al centro si trova anche un capitello in marmo bianco che era utilizzato dai governanti per i proclami alla cittadinanza. Inoltre, alla sua base sono scolpite alcune importanti unità di misura medioevali.










 PIAZZA DELLE ERBE È LA PIÙ ANTICA DI VERONA






 NELLA PIAZZA SI TROVA IL MERCATO




 LE BANCARELLE VENDONO







 FRUTTA, VERDURA, SOUVENIRS E ABBIGLIAMENTO



NELLA PIAZZA VEDIAMO



LA STATUA DELLA MADONNA VERONA SOPRA UNA FONTANA

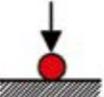


IL PALAZZO DEL COMUNE

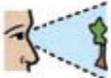


E LA TORRE DEI LAMBERTI, LE CASE MAZZANTI, IL PALAZZO DEI GIUDICI



 NELLA  PIAZZA ^E  SI TROVANO  ANCHE

 PALAZZO MAFFEI ^M   LA CASA DEI MERCANTI ^M

 SOPRA  PALAZZO MAFFEI ^M  VEDIAMO  MOLTE  STATUE   DIVINITÀ GRECHE



LA PIAZZA DEI SIGNORI

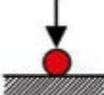
Piazza dei Signori era il cuore della vita politica e istituzionale della città scaligera.

La Piazza è circondata da edifici monumentali collegati fra loro da portici e arcate. Al centro della Piazza si trova il monumento a Dante Alighieri: statua di 3 metri in marmo bianco di Carrara, eretta in occasione del sesto centenario della nascita del poeta.

Dante trovò il suo primo rifugio dopo l'esilio da Firenze proprio qui, presso la corte di Cangrande. Per questo è detta anche "Piazza Dante".

Nella Piazza si trovano palazzi storici importanti, come la Loggia del Consiglio, il Palazzo della Ragione e i Palazzi Scaligeri.



 >
  S
 
 >
 

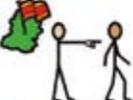
NEL CENTRO DI PIAZZA DEI SIGNORI SI TROVA LA STATUA DI DANTE ALIGHIERI



 -
 
 3
  m

LA STATUA DI MARMO È ALTA 3 METRI

 1300
 



 V

NEL 1300 DANTE ALIGHIERI DURANTE L'ESILIO ARRIVA A VERONA,

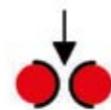

 S
 
 ++
  D

PER QUESTO LA PIAZZA SI CHIAMA ANCHE PIAZZA DANTE



LE ARCHE SCALIGERE

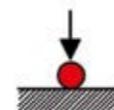
Le Arche scaligere sono un complesso funerario di stile gotico che ospita le tombe dei Signori di Verona. Furono realizzate nel XIV secolo, a lato della Chiesa di Santa Maria Antica, a pochi passi da Piazza dei Signori. Le tombe sono racchiuse da un recinto in ferro battuto con il motivo della scala, simbolo della casata. I sarcofagi si trovano a terra o su piani rialzati. Cangrande I fu il più celebre dei Della Scala. La sua Arca è eretta sul portone d'entrata della Chiesa di Santa Maria Antica: è un sarcofago sostenuto da tre cani e recante il suo vessillo. La statua sopra di esso lo raffigura sdraiato, con uno spadone. Sono incisi anche i nomi delle principali città del suo regno: Vicenza, Padova, Feltre, Belluno, Marostica, Treviso e Verona. Sulla sommità della tomba vi è una copia della statua equestre di Cangrande. L'originale del XIV secolo è conservato all'interno del Museo di Castelvecchio.



VICINO



PIAZZA DEI SIGNORI



SI TROVANO



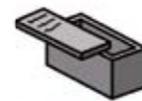
LE ARCHE SCALIGERE



LE ARCHE SCALIGERE



SONO



TOMBE



DEI



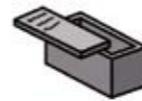
NOBILI



VERONESI



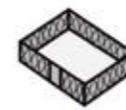
INTORNO



ALLE TOMBE



C'È



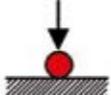
UN RECINTO DI FERRO





 >

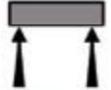
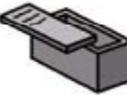
 SMA
 SOPRA IL PORTONE DELLA CHIESA DI SANTA MARIA ANTICA

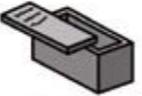


 >

 CDS
 SI TROVA LA TOMBA DI CANGRANDE DELLA SCALA

3




 3 CANI DI MARMO SOSTENGONO LA TOMBA


 >

 CDS
 SULLA TOMBA VEDIAMO LA STATUA DI CANGRANDE DELLA SCALA

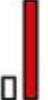
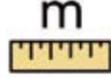


LA BASILICA DI SANT'ANASTASIA

La gotica Basilica di Sant'Anastasia è un importante luogo di culto in prossimità dell'ansa del fiume Adige, dove sorge Ponte Pietra. La costruzione iniziò nel 1290 e non fu mai portata a termine. La facciata in cotto non è completa e si vede un rosone diviso in sei sezioni. Il campanile è alto 72 metri. L'interno è diviso in tre navate con dodici grandi colonne di marmo bianco con capitelli gotici. La pianta della chiesa è a croce latina. Il pavimento è ancora quello originario del 1444 ed è di tre colori: il bianco e il nero ricordano la veste dei frati domenicani, mentre il rosso ricorda il santo martire San Pietro. Le due acquasantiere ai lati delle prime colonne sono sostenute da due gobbi paffuti. All'interno della Basilica ci sono cappelle decorate, vetrate a più colori, monumenti e altari.



 -  
LA BASILICA DI SANTA ANASTASIA È VICINO AL FIUME ADIGE

 -  72 
IL CAMPANILE È ALTO 72 METRI

   12  
DENTRO LA BASILICA VEDIAMO 12 COLONNE DI MARMO BIANCO



 >
  SA -
 

 LA FORMA DELLA CHIESA È A CROCE LATINA

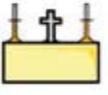
 -
 
 +
 

 IL PAVIMENTO È BIANCO, NERO E ROSSO



 +
 

 PER RICORDARE I FRATI DOMENICANI E SAN PIETRO MARTIRE


 SA -
 
 +
 

 NELLA BASILICA CI SONO ALTARI, VETRATE E CAPPELLE



IL PONTE PIETRA

Ponte Pietra è un antico ponte di epoca romana, la sua costruzione risale agli inizi del I secolo a.C.

Nei secoli ha subito numerosi crolli, ricostruzioni e restauri.

Nel II secolo d.C. furono inseriti dei blocchi di marmo.

Nel 1957-59 il ponte venne completamente ricostruito

perché i tedeschi in ritirata l'avevano fatto esplodere

nel 1945. Il ponte attuale è a cinque arcate. Le prime

due a sinistra sono romane, in grossi blocchi di calcare

bianco locale; fra le due arcate c'è una delle finestrelle

per assicurare uno sfogo alla corrente del fiume in piena.

L'arcata destra e torre di testa risalgono al rifacimento in

mattoni del 1298, voluto da Alberto I della Scala. Le due

arcate al centro risalgono probabilmente alla ricostruzione

del 1520. Il ponte misura 92,8 metri.



-
IL PONTE PIETRA È DEL PERIODO ROMANO

NEL TEMPO IL PONTE È CROLLATO MOLTE VOLTE POI È STATO RICOSTRUITO

DURANTE LA SECONDA GUERRA MONDIALE

I SOLDATI TEDESCHI HANNO FATTO ESPLODERE IL PONTE

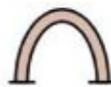
1957
IL PONTE VIENE RICOSTRUITO COMPLETAMENTE NEL 1957



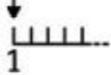




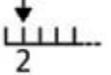


 OGGI IL PONTE È FORMATO DA 5 ARCHI



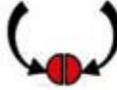








 IL PRIMO E IL SECONDO ARCO SONO ROMANI E




 SONO FORMATI DA GROSSI BLOCCHI DI CALCARE



IL TEATRO ROMANO

Il Teatro Romano fu costruito sulle pendici del colle di San Pietro verso la fine del I secolo a.C., durante il principato di Ottaviano Augusto. Presenta un'architettura tipica: la cavea riservata agli spettatori, l'orchestra semicircolare ai piedi della gradinata e la scena, riservata agli attori.

Il Museo Archeologico è situato dentro un convento costruito nel XV secolo dai Gesuati alle spalle del Teatro. I religiosi si dedicavano alla cura dei malati, mediante produzione e distribuzione gratuita di medicinali. Producevano anche profumi e liquori. Nel Museo vi sono esposti materiali romani rinvenuti a Verona e nella provincia. Una suggestiva vista sul Teatro Romano si può avere dalla funicolare che consente di raggiungere comodamente Castel S. Pietro, per poi ridiscendere lungo la scalinata a fianco del Teatro.



L'IMPERATORE OTTAVIANO AUGUSTO



HA FATTO COSTRUIRE

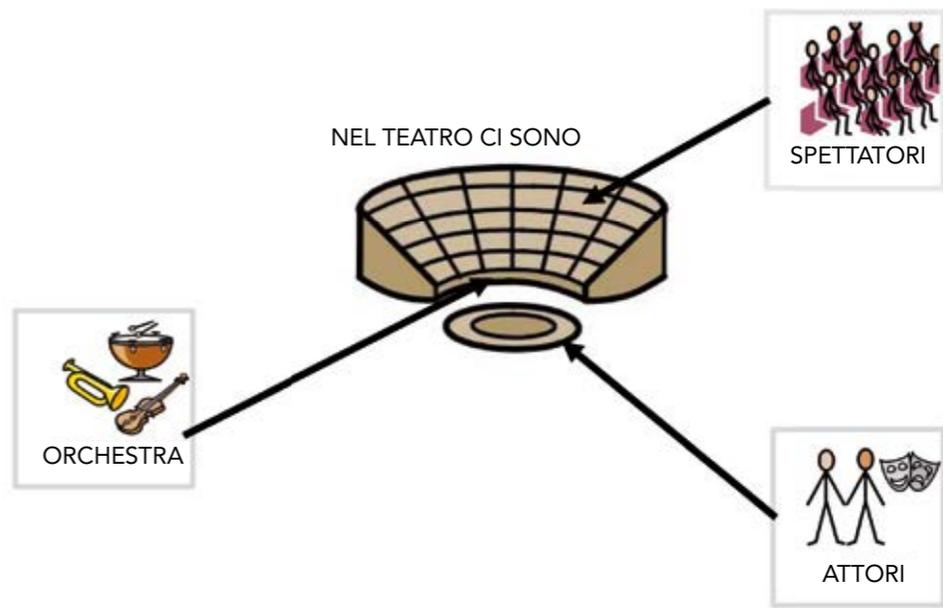


IL TEATRO ROMANO



S.P

AI PIEDI DEL COLLE DI SAN PIETRO

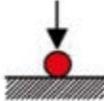






 -
 

 DIETRO IL TEATRO C'È IL MUSEO ARCHEOLOGICO


 IL MUSEO SI TROVA IN UN ANTICO CONVENTO





 IN PASSATO NEL CONVENTO



 +
 

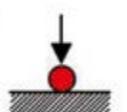

 I FRATI CURAVANO I MALATI E PRODUCEVANO MEDICINALI



IL DUOMO

Il Duomo di Verona, o Cattedrale di Santa Maria Matricolare, si trova in una piccola piazzetta nella zona medievale di Verona, vicino a Ponte Pietra. È la chiesa più bella e preziosa della città. Sorge dove nel IV secolo venne edificata la prima chiesa cristiana della città, probabilmente per volontà del vescovo Zeno, e venne consacrata nel 1187. Nel corso dei secoli, l'edificio ha subito numerosi interventi. L'attuale facciata è una fusione di gotico e romanico e risale al Cinquecento, mentre il campanile rimase incompiuto dal Novecento. Il portale è scolpito con immagini di profeti e di animali ed è sovrastato da ritratti della Madonna in trono col Bambino circondata dai Magi e dai Pastori. All'interno ci sono tre navate ripartite da otto colonne in marmo. Si trovano opere d'arte, affreschi, marmi rossi di Verona, cappelle, tre organi a canne e altari. La chiesa ospita la Pala dell'Assunta di Tiziano del 1535, ritornata a Verona nel 1797 dopo essere stata trafugata dai francesi nel corso delle campagne napoleoniche.






 IL DUOMO SI TROVA NELLA ZONA MEDIOEVALE DI VERONA

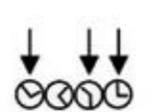


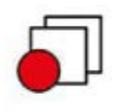


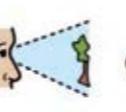



 IL DUOMO È LA CHIESA PIÙ BELLA E IMPORTANTE





 NEL TEMPO IL DUOMO È STATO MODIFICATO MOLTE VOLTE







 SUL PORTALE VEDIAMO PROFETI E ANIMALI





 D - 16
 


 DENTRO IL DUOMO CI SONO 16 COLONNE DI MARMO BIANCO




 VEDIAMO MOLTI:



 AFFRESCHI

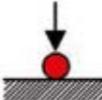


 CAPELLE



 ALTARI




 3
 

 NEL DUOMO SI TROVANO 3 ORGANI A CANNE

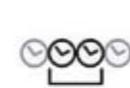


PORTA BORSARI

Porta Borsari era in epoca imperiale romana il principale ingresso della città.

La costruzione della porta risale al I secolo d.C. e prese l'attuale nome di Porta Borsari, in riferimento ai Bursarii: i soldati di guardia con la borsa che riscuotevano i dazi vescovili.

Verona era il punto di incontro di quattro strade consolari: la via Gallica, la via Claudia Augusta, il vicum Veronensium e la Via Postumia. Proprio per quest'ultima si accedeva alla città, attraverso la porta dei Borsari, lungo il Decumanus maximus, che si incrociava nel foro romano (l'attuale Piazza delle Erbe) con il Cardo maximus.



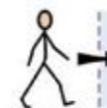
IN PERIODO



ROMANO



LE PERSONE



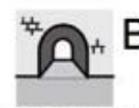
ENTRAVANO



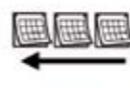
A VERONA



ATTRAVERSO



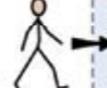
PORTA BORSARI



IN PASSATO



PER



ENTRARE



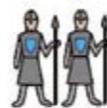
A VERONA



LE PERSONE



DOVEVANO PAGARE



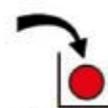
I SOLDATI



METTEVANO



LE MONETE



DENTRO



DELLE BORSE



L'ARCO DEI GAVI

L'Arco dei Gavi si trova in un'area verde affacciata sull'Adige, sul lato destro di Castelvecchio. Fu costruito nel I secolo d.C. per celebrare un'importante famiglia della Verona romana.

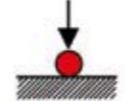
Il monumento è famoso anche per la firma dell'autore sul monumento, fenomeno molto raro in età classica.

Nel Medioevo l'arco, compreso tra le mura scaligere e la Torre, fu usato come porta urbana.

Nel 1805, durante l'occupazione napoleonica, i francesi ne decisero la demolizione e fu ricostruito nel 1932 con i blocchi originali.

Nelle nicchie si trovavano statue raffiguranti alcuni membri della famiglia dei Gavi. Sotto l'arco è stato posto un tratto di strada romana, in basalto nero, che reca i segni del passaggio di carri.



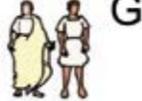







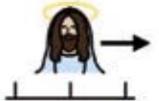
 L'ARCO DEI GAVI SI TROVA VICINO AL FIUME ADIGE E CASTELVECCHIO



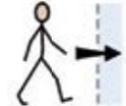
 L'ARCO DEI GAVI È STATO COSTRUITO PER LA FAMIGLIA GAVI



 NEL PRIMO SECOLO DOPO CRISTO





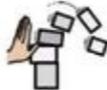




 IN PASSATO LE PERSONE ENTRAVANO A VERONA ANCHE ATTRAVERSO L'ARCO



 **1805**  ^V  ERA INVASA DAI  **FRANCESI**

 **I FRANCESI**  **HANNO DISTRUTTO**  **L'ARCO DEI GAVI**

 **POI**  **NEL** **1932**  **L'ARCO**  **È STATO RICOSTRUITO**



CASTELVECCHIO

Castelvecchio è stato costruito tra il 1354 e il 1356 ed è il più importante monumento militare della signoria dei Della Scala. Oggi, Castelvecchio è il museo più importante della città ed espone collezioni di arte medievale, rinascimentale e moderna, preziose collezioni di pittura, scultura, reperti archeologici, armi antiche, miniature, ceramiche, oreficerie e le antiche campane cittadine. Si può visitare anche il camminamento delle mura. Ci sono due nuclei: il nucleo di destra racchiude il cortile maggiore, con la piazza d'armi; il nucleo di sinistra era la vera e propria reggia scaligera, con doppia cinta muraria. Al centro c'è l'alta Torre del Mastio da cui si accede al ponte Scaligero sull'Adige. Aveva funzione di residenza signorile, ma anche di difesa. Dopo la caduta degli Scaligeri fu utilizzato come deposito d'armi dai Veneziani e nel '700 ospitò l'Accademia militare, in seguito venne utilizzato come caserma. Dopo il restauro, nel 1928 diventò un museo.



IN PASSATO



CASTELVECCHIO

—

ERA



ABITAZIONE DEI SIGNORI



DA



CASTELVECCHIO



I SOLDATI



DIFENDEVANO



VERONA



OGGI



CASTELVECCHIO

—

È



IL PIÙ



IMPORTANTE



MUSEO

>

DI



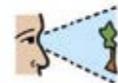
VERONA



DENTRO



IL MUSEO



POSSIAMO VEDERE:



DIPINTI,



SCULTURE,



ARMI,



REPERTI,

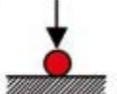


GIOIELLI,



CERAMICHE



 >  C  
AL CENTRO DEL CASTELLO SI TROVA UNA TORRE

  C - 
SOPRA AL CASTELLO C'È UN CAMMINAMENTO

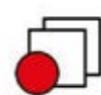
 ←  C - 
IN PASSATO CASTELVECCHIO È STATO

 >  + 
DEPOSITO DELLE ARMI E ACCADEMIA MILITARE



LA BASILICA DI SAN ZENO

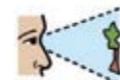
La Basilica di San Zeno è l'edificio religioso dedicato al Santo patrono della città ed è uno degli esempi più spettacolari dello stile romanico in Italia. La chiesa si sviluppa su tre livelli. L'attuale struttura fu terminata nel 1398 ad opera degli architetti Giovanni e Nicolò da Ferrara, con rifacimenti in stile gotico. L'esterno si caratterizza per la Ruota della Fortuna: il rosone decorato da sei statue che raffigurano le fasi della vita umana. Ci sono poi due leoni che simboleggiano i guardiani della chiesa e 18 altorilievi risalenti al XII secolo con soggetti sacri tratti dall'Antico e dal Nuovo Testamento. All'interno troviamo la Pala di San Zeno, il magnifico trittico di Andrea Mantegna datato 1456-1459. All'interno della cripta dal 921 è custodito il corpo di San Zeno con il volto coperto da una maschera d'argento. Il campanile è staccato dalla chiesa ed è alto 62 metri. Già nel 1498 ospitava sei campane.



SULLA



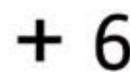
BASILICA DI SAN ZENO



VEDIAMO:



IL ROSONE



E

6



STATUE

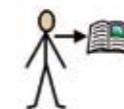
2



2

LEONI

18



18

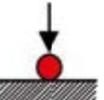
PERSONAGGI

>



DELLA BIBBIA

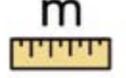



 SZ
 
 >
  SZ

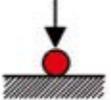
DENTRO LA BASILICA SI TROVA IL CORPO DI SAN ZENO


 -
 


SOPRA IL VOLTO C'È UNA MASCHERA D'ARGENTO

 -
  62
  +

IL CAMPANILE È ALTO 62 METRI E



DENTRO SI TROVANO 6 CAMPANE



Inquadra il Qr Code con il tuo smartphone e scopri un bellissimo video della Città

i INFORMAZIONI



È VIETATO:



GETTARE RIFIUTI A TERRA



MANGIARE



PRESSO



I MONUMENTI



LAVARSI NELLA FONTANA



BIVACCARE



CIRCOLARE



A TORSO NUDO

PER SAPERNE DI PIÙ

Anfiteatro romano: presso gli antichi Romani, costruzione destinata ai giochi gladiatori e ad altri spettacoli che si svolgevano in un'arena centrale, di forma ellittica. L'anfiteatro è di forma rotonda o ellittica ed è composto dall'arena e dalle gradinate per gli spettatori.

Gladiatori: combattenti, generalmente schiavi, che agivano in pubblici luoghi allo scopo di divertire le folle romane; essi prendono nome dal gladius, la corta spada a forma di coltello.

Teodorico: re dei Visigoti vissuto nel 5° secolo dopo Cristo.

Cavea: nei teatri ed anfiteatri, parte a gradinata destinata agli spettatori.

Foro romano: centro commerciale, religioso, amministrativo, culturale della città.

Della Scala: la famiglia, detta anche Scaligeri, fu una ricca e potente dinastia che governò sulla città di Verona e gran parte del Veneto da metà Duecento a fine Trecento.

Navata: in architettura, ambiente interno a sviluppo longitudinale, delimitato ai lati da muri o file di colonne o altri sostegni della copertura.

Stile gotico: stile artistico e architettonico che dalla Francia si diffonde in tutta l'Europa diventando caratteristico dei secoli 13°-14°.

Teatro romano: avendo la figura di un semicircolo, consta di mezzo anfiteatro ed è dotato di una scena sul lato rettilineo.

Ottaviano Augusto: primo imperatore romano (Roma 63 a.C./Nola 14 d.C.), fondatore dell'Impero romano.

Affresco: tecnica pittorica consistente nello stendere colori diluiti con acqua su uno strato di intonaco fresco che, asciugandosi, forma una superficie dura e compatta che fissa il colore.

Tiziano Vecellio: (Pieve di Cadore - Belluno 1488-90/Venezia 1576), maestro del colore e simbolo del Rinascimento veneziano, per le straordinarie doti di pittore, fu conteso da imperatori, papi, principi e cardinali.

Cardo e decumano: negli accampamenti e nelle città romane si chiamava cardo la strada che li attraversava da nord a sud. Il cardo si intersecava con il decumano, cioè la strada che attraversava l'accampamento o la città in direzione est-ovest.

Via Postumia: fu costruita nel 148 a.C. dal console romano Postumio Albino nei territori della Gallia Cisalpina, l'odierna Pianura padana e congiungeva via terra i due principali porti romani del nord Italia, Genova e Aquileia.

Via Gallica: antica strada romana (dal 40 d. C.) che collegava i maggiori municipia della Pianura Padana, da Gradum (Grado) passando poi da Patavium (Padova), Vicetia (Vicenza), Verona (Verona), Brixia (Brescia), Bergomum (Bergamo), Mediolanum (Milano) e Augusta Taurinorum (Torino), dove terminava il suo percorso.

Vicum: strada, via.

Via Claudia Augusta: antica strada romana che dall'Adriatico e dalle pianure del Po attraversando le Alpi portava fino al Danubio, avviata nel 15 a.C. da Druso, generale di Augusto e completata da suo figlio, l'imperatore Claudio, nel 47 d. C.. Partiva probabilmente da Altinum (Altino) e proseguiva per Augusta in Baviera, ma il tracciato originario è ancora ipotizzato.

Basalto: roccia di origine vulcanica.

Mastio: è la torre principale dei castelli durante il Medioevo dove si rifugiava il castellano con i suoi più intimi, quando riteneva poco sicuro il resto della fortezza.

Stile romanico: periodo dell'arte medievale compreso tra l'11° e il 12° secolo, che coincise con i cambiamenti economici, politici e culturali dell'Europa occidentale.

Trittico: unica opera pittorica o scultorea divisa in tre parti.

Andrea Mantegna: (Isola di Carturo - Padova 1431/Mantova 1506) fu uno dei massimi rappresentanti dell'arte italiana del Quattrocento. Amico di scrittori e antiquari, consapevole della propria importanza sociale, incarnò l'artista di corte tipico del Rinascimento.

RIFERIMENTI PER INFORMAZIONI E PER PRENOTARE LA VISITA

MUSEI CIVICI DI VERONA

Anfiteatro Arena/Casa di Giulietta/Museo di Castelvecchio/Galleria d'Arte Moderna Achille Forti/
Museo Archeologico al Teatro Romano/Museo degli Affreschi G.B. Cavalcaselle/Museo di Storia
Naturale/Museo Lapidario Maffeiano/Arche Scaligere
Telefono: +39 045 7110129 – E-mail: musei@comune.verona.it
Per acquistare biglietti online: www.museiverona.com

CHIESE DI VERONA

Chiesa di Sant'Anastasia/Duomo/Chiesa di San Fermo/Basilica di San Zeno
Telefono: +39 045 592813 – E-mail: info@chieseverona.it

TORRE DEI LAMBERTI

Telefono: +39 045 9273027 – E-mail: torredeilamberti@agec.it

IAT VERONA

Ufficio di Informazioni ed Accoglienza Turistica di Verona
Telefono: +39 045 8068680 – E-mail: iatverona@comune.verona.it - info@visitverona.it

VERONA CARD

Verona Card è lo strumento che consente di accedere ai punti di interesse più importanti della città gratuitamente o con un prezzo speciale.

La Card è disponibile in due versioni:

- Valida per 24 ore: 20 € *

- Valida per 48 ore: 25 € *

* I prezzi indicati sono quelli in vigore al momento della stampa e potrebbero subire variazioni.

La Card si attiva al primo utilizzo.

Acquistando la Card si possono utilizzare gratuitamente anche gli autobus ATV urbani.

Per maggiori informazioni contattare l'Ufficio IAT tel. + 39 045 8068680

iatverona@comune.verona.it - info@visitverona.it

COME MUOVERSI IN CITTÀ

IN AUTO

Il centro è Zona a Traffico Limitato. Possono transitare e parcheggiare solo i cittadini residenti in possesso del Pass rilasciato dal Comune.

L'accesso alla ZTL è:

- libero per tutte le autovetture solo in determinati orari

- libero sempre (dalle 00.00 alle 24.00) per:

» auto al servizio di persone disabili, con regolare contrassegno (con comunicazione della targa alla polizia locale)

» clienti degli alberghi che si trovano nella ZTL (previa comunicazione della targa all'albergatore)

» biciclette, ciclomotori e motocicli a due ruote

» altre categorie di veicoli, per i quali non è necessario un permesso ZTL.

Per maggiori informazioni: www.comune.verona.it

IN CAMPER

Camper service e area di sosta:

- Via dalla Bona – tel. +39 045 2212345 – www.amt.it

- Parcheggio Europa (Via Murari Brà, Fiera) – tel. +39 347 5584870

CON L'AUTOBUS

I biglietti si acquistano prima di salire sull'autobus presso le tabaccherie, le edicole o l'APP Ticket Bus Verona. Il biglietto urbano è valido per 90 minuti. Il biglietto giornaliero è valido su tutte le linee urbane.

Per maggiori informazioni: ATV (Servizio Urbano) – tel. +39 045 8057922 – www.atv.verona.it

IN TAXI

Radiotaxi 24/24 h – tel. +39 045 532666 – info@radiotaxiverona.it

CREDITS

copertina: F. Modica - Archivio Comune di Verona

pag. 4, 6, 8: F. Modica - Archivio Comune di Verona

pag. 10: High_Credits Ennevi

pag. 12, 14, 16: F. Modica - Archivio Comune di Verona

pag. 18: V. Maggialetti

pag. 20, 22, 24, 26, 28, 30, 32: F. Modica - Archivio Comune di Verona

pag. 34: V. Maggialetti

pag. 36: Verona, Musei Civici, Archivio fotografico

pag. 38: F. Modica - Archivio Comune di Verona

pag. 40: Albano Cataldo - Archivio Associazione Chiese Vive

pag. 42: Claudio Paschetto - Archivio Associazione Chiese Vive

pag. 44: F. Modica - Archivio Comune di Verona

pag. 46: V. Maggialetti

pag. 48: F. Modica - Archivio Comune di Verona

pag. 50, 52, 54: Verona, Musei Civici, Archivio fotografico

pag. 56: Albano Cataldo - Archivio Associazione Chiese Vive

pag. 58: Claudio Paschetto - Archivio Associazione Chiese Vive

pag. 60: Archivio Associazione Chiese Vive

pag. 62: V. Maggialetti

pag. 64, 66, 68, 70, 72, 74: F. Modica - Archivio Comune di Verona

pag. 76: Verona, Musei Civici, Archivio fotografico

pag. 78: F. Modica - Archivio Comune di Verona

pag. 80, 82: Albano Cataldo - Archivio Associazione Chiese Vive

pag. 84: F. Modica - Archivio Comune di Verona



IAT Verona - Ufficio Informazioni ed Accoglienza Turistica

Via Leoncino, 61 - Piazza Bra - 37121 Verona

Tel: +39 045/8068680

iatverona@comune.verona.it / info@visitverona.it

www.VisitVerona.it

Canali social   : @VisitVerona.it



www.veneto.eu

